

BILANCIO DI MISSIONE
di
FONDAZIONE IDEA VITA ONLUS
2018



La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione:

- 1. ha realizzato e ampliato l'azione di Monitoraggio attraverso i percorsi individuali e di gruppo*
- 2. ha organizzato un convegno pubblico "Spazi di pensiero, Pensieri che fanno spazio."*
- 3. ha partecipato e sostenuto alcuni progetti in partnership con cooperative ed altri enti*
- 4. ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividere i principi ispiratori ed a collaborare*
- 5. ha partecipato a eventi pubblici, è intervenuta in alcuni convegni, ha promosso e sostenuto progetti diversi.*

L'azione di Monitoraggio

Cuore dell'attività della Fondazione è l'azione di Monitoraggio della qualità della vita della persona con fragilità, nell'ambiente in cui vive, con occhio vigile ed attento al suo futuro.

L'obiettivo principale è quello di assicurare la visione più ampia possibile sulla "traiettoria" di vita individuale, tenendo conto di tutti gli aspetti e di tutti gli attori in gioco, senza mai dimenticare il punto di partenza, cioè la centralità della persona con disabilità.

L'azione si svolge sia attraverso gli incontri personali e individuali con i familiari nei contesti di vita delle persone e delle famiglie, ma anche attraverso gli incontri di gruppo nei "laboratori di pensiero" con e per le famiglie, le persone con disabilità e i fratelli e le sorelle, gli enti gestori.

Oggi Idea Vita è impegnata per molte persone nell'ideazione e realizzazione di un percorso di vita indipendente, per altrettante nella verifica della bontà e della adeguatezza di percorsi intrapresi, in alcune situazioni l'azione di Monitoraggio affianca le figure tutelari nel csd 'Dopo di noi'.

Attraverso l'azione di Monitoraggio, Fondazione Idea Vita nel 'dopo di noi' sarà garante, con l'impegno oggi di molte famiglie, della osservazione puntuale e capace di anticipare i prevedibili decadimenti, di suggerire alle figure tutelari eventuali modifiche e adattamenti a nuove esigenze e a nuovi bisogni della persona che cambia nel tempo e in relazione al cambiamento degli ambienti che frequenta.

Con le famiglie:

Gli incontri individuali con i fondatori, le famiglie con un contratto e quelle che desiderano conoscerci e avere una consulenza si realizzano nella familiarità degli ambienti di vita ormai per le molte persone che hanno intrapreso la loro vita indipendente.

Sono 50 le famiglie seguite stabilmente dall'equipe di monitoraggio della Fondazione

Famiglie fondatrici: 14 vivono già il loro progetto di vita indipendente, 6 hanno in corso un 'progetto ponte', 7 vivono in casa con i genitori e non hanno in corso né un contratto né un progetto ponte, ma sono seguite dall'azione di Monitoraggio generale.

Famiglie con un contratto: 4 persone vivono già il loro progetto di vita indipendente e 8 stanno sperimentando percorsi "ponte". 11 famiglie sono seguite attraverso i progetti 112

Molte sono state le famiglie incontrate per conoscerci, per un primo confronto, per una consulenza.

L'incontro ormai tradizionale del mercoledì per i fondatori e per le famiglie milanesi interessate ad ideare progetti per i loro figli sono sempre molto partecipati e numerosi.

- Gli incontri del "mercoledì" è un appuntamento ormai cittadino e per molte famiglie un appuntamento fisso per avere un confronto e sempre nuovi spunti per il proprio progetto in fieri.

Sono 10 in un anno, partecipano sempre numerose famiglie, in media circa 35/40 ad ogni incontro. Sono aperti a tutte le famiglie interessate a conoscere la Fondazione e a condividere le riflessioni e i progetti.

Di volta in volta sono state "ospitate" le storie delle persone con disabilità, presenti i genitori, il monitore, gli operatori dell'ente gestore che si occupa del progetto. Questo confronto ha permesso la conoscenza di progetti molto diversi tra loro e ha aperto la possibilità a molti famigliari di immaginare un percorso per il proprio figlio.

Sempre più frequentemente nell'anno abbiamo registrato la presenza di operatori delle Cooperative e dei servizi del Comune di Milano interessati a condividere i pensieri e le riflessioni con i famigliari.

Anche alcune cooperative e/o associazioni hanno chiesto a Idea Vita alcuni percorsi per i loro familiari per sensibilizzare le famiglie ad iniziare un pensiero per il futuro possibile di vita indipendente per i loro figli.

- In collaborazione con associazione Presente&Futuro e Fondazione 'Durante Noi' di Milano si sono svolti 8 incontri con familiari interessati a realizzare la casa di Via Caldera, ideata con Idea Vita da fondazione Durante Noi e gestita da SAS; nel 2019 si avvieranno incontri per le famiglie interessate ad avviare lì percorsi per i propri figli; possiamo considerare l'avvio di questa casa come l'esito del percorso di questi anni di lavoro con questo gruppo di famiglie.
- In Casa Sarca si sono svolti alcuni incontri con i familiari e e gli operatori di SASche gestiscono la casa, avviata a luglio. Sono stati propedeutici a far conoscere la nuova casa ed a iniziare le prime sperimentazioni finalizzate alla costituzione del gruppo di possibili inquilini della casa.
Il gruppo è variato nel tempo, ma alcune famiglie, rimaste costanti nella partecipazione, hanno avviato per i loro figli alcuni periodi di sperimentazione. Tre persone tra cui un nostro fondatore vivono stabilmente la casa.

Due tra i temi che maggiormente emergono dagli incontri di gruppo sono:

- La relazione con gli enti gestori: tutti i famigliari sono consapevoli della necessità di instaurare buone e proficue relazioni di alleanza con gli operatori che affiancano e/o affiancheranno i loro figli, nel quotidiano, nella casa, nei momenti importanti della giornata e della vita.
La presenza dell'azione di Monitoraggio ha l'obiettivo di sostenere la comunicazione con gli operatori nella esplicitazione di esigenze e bisogni, anche di ideare insieme percorsi personali.

Alcune cooperative ci hanno chiesto per il 2019 alcuni incontri specifici con gli operatori.

- La relazione con i futuri ADS, soprattutto con i fratelli&sorelle: per chi ha già designato il futuro ADS/Tutore risulta importante la conoscenza e l'inizio di una relazione con i monitori, eredi del ruolo e dello sguardo dei genitori; queste due figure insieme affiancheranno la vita dei figli con disabilità e ne assicureranno la piena e possibile qualità di vita.
Con alcuni fratelli&sorelle la conoscenza e la vicinanza è già avvenuta. Alcune famiglie chiedono un coinvolgimento anche come gruppo, poiché i fratelli&sorelle saranno anche i futuri fondatori di Idea Vita, eredi di un pensiero e di impegno collettivo e sociale.

Il ruolo di Fondazione Idea Vita che si estende 'dopo di noi' potrà prevedere un particolare sostegno ai futuri ADS fratelli&sorelle potendoli accompagnare nel loro compito; ai soli fondatori infine la fondazione stessa potrà assumere la funzione di protezione giuridica, quando non ci sia alcuna altra possibilità.

- Gli incontri per le sole famiglie fondatrici sono stati due e di tipo assembleare necessari per affrontare le questioni economiche e strutturali.

Nell'ultimo incontro, una nostra fondatrice ha inviato un messaggio:

“(...) mi spiace molto per non essere presente in questa occasione importante per Idea Vita.

(..) ho deciso di donare alla Fondazione una sede in una zona centrale e prestigiosa, sicuramente Laura ed Elisabetta sapranno illustrarvi bene cosa questo possa significare per tutti noi soci e per i nostri figli, la più banale che mi viene in mente ora è che ora abbiamo una casa, la nostra casa!

Ho deciso di fare questa donazione perché sono sempre più fermamente convinta che la strada tracciata e intrapresa 18 anni fa dai primi soci sia stata una intuizione geniale a dir poco.

Certamente il lavoro svolto per attuarla ha richiesto coraggio e impegno, ma altrettanto certamente i risultati di questi anni ci dicono che coraggio e impegno sono stati riconosciuti e premiati; per questo ringrazio i soci pionieri e spero non abbiate da ridire se cito in primis Nenette e Alfredo, sono le persone che ho conosciuto più da vicino, sempre presenti e impegnati in prima linea, ma senza nulla togliere al valore di tutti gli altri fondatori.

Detto questo dobbiamo ora dire che ci rimane tanto altro da fare, come si dice abbiamo raggiunto degli obiettivi ma tanti ancora se ne dovranno raggiungere se, come penso tutti noi vogliamo che Fondazione Idea Vita e il gruppo dei Monitori possa continuare a lavorare e impegnarsi per la vita futura dei nostri figli.”



Con il Natale, diverse famiglie fondatrici e partecipanti si sono attivate per rispondere alla richiesta di sostegno per l'arredo della nostra nuova casa.



Gli incontri conviviali con i famigliari e le persone sono stati due e hanno rappresentato le occasioni informali dei genitori, delle persone, dei fratelli o sorelle e dei monitori

Ormai sono appuntamenti tradizionali e sempre di grande simpatia e affetto. A Villapizzone eravamo moltissimo, hanno partecipato le famiglie, le persone, gli operatori.

Per Natale l'ormai tradizionale concerto del coro di Allegro Moderato in Greco ha visto una numerosissima partecipazione.

In questa occasione si è svolta anche una raccolta fondi per sostenere Coop. Cascina Biblioteca a seguito dei danni subiti per la tromba d'aria, segno dell'amicizia e della vicinanza che ci lega a loro.

Con le persone con disabilità:

I monitori incontrano le persone con fragilità nei loro ambienti di vita, nella loro casa o presso la loro famiglia, ma anche nei centri diurni e nelle attività che frequentano, in pizzeria o per un aperitivo....

E' una relazione che permette a tutti, secondo le proprie possibilità, di raccontarsi, esprimere pareri, disagi o desideri per sé e la propria vita. Il monitore è anche con loro il "compagno di viaggio" amico dei genitori, ma soprattutto amico loro perché riconosciuti protagonisti della loro vita.

La "vivenza" è stato un percorso di gruppo che negli anni ha permesso alle persone con disabilità della Fondazione di conoscersi, di confrontarsi e di misurarsi sui diversi temi della vita adulta indipendente. Era un gruppo all'inizio formato dalle persone figlie dei fondatori, nel tempo molti di loro hanno preso strade indipendenti e si sono legate ad altri gruppi di amici.

Chi ha già un suo progetto di Vita Indipendente il gruppo di riferimento è spesso quello dei coinquilini o anche delle attività previste dall'ente gestore che conoscono perché gestore del proprio ambiente di vita.

Abbiamo diversificato gli incontri di gruppo, dando importanza alle relazioni tra le persone, ai loro interessi e alle loro scelte.

Abbiamo incontrato le persone in piccoli gruppi di interesse: la festa delle donne, l'aperitivo prima dell'estate, le feste di compleanno, halloween in una casa, etc.

La presenza degli operatori in questi incontri permette anche la conoscenza 'sul campo' e l'osservazione dei legami che si sono instaurati, degli stili e delle modalità di cura; sono occasione di scambio di osservazioni sulle diverse traiettorie di vita delle persone, osservazione di possibili relazioni che possono portare a sperimentazione di convivenze.

Con i fratelli & le sorelle

Sono continuati gli incontri di gruppo aperti a tutti i fratelli&sorelle interessati al confronto e alla condivisione in Milano.

Sono stati 11. Sempre protetti ed esclusivi per garantire ai fratelli&sorelle un luogo dove trovare un confronto e un sostegno attraverso lo scambio di esperienze e la conoscenza dell'azione di Monitoraggio che al loro fianco potrà nel futuro sostenerli nella relazione con il proprio fratello o sorella con fragilità.

In molte occasioni si sono poi svolti incontri individuali per consulenze personali e sostegno all'avvio di progetti.

Con gli enti gestori:

Cascina Biblioteca, Spazio Aperto Servizi, Coop Lotta Contro l'Emarginazione, Coop Il balzo, Coop Azione Solidale, Associazione Presente e Futuro onlus e AGEHA, ma anche altri che gestiscono le case in cui vivono i nostri uomini e donne e dove svolgiamo il Monitoraggio individuale: Mater Gratiae, Rosa Verde, Casa Pionieri, Coop L'amicizia.

Le case seguite dall'azione di Monitoraggio sono 7 dove vivono in condivisione più persone,

9 dove vivono individualmente, 2 sono progetti di Housing sociale dove abitano 4 persone (Cascina Biblioteca, Casa Greco).

Ognuna di queste esperienze residenziali ha una presenza educativa/assistenziale di protezione diversa a seconda delle situazioni e dei momenti della vita della casa.

Abbiamo proposto agli enti più vicini ai temi e alla sensibilità di Fondazione Idea di Vita di incontrarsi in modo continuativo con noi per creare uno spazio di confronto e incontro tra le diverse esperienze e per mantenere attivi e aggiornati i progetti in corso e in avvio.

Con 4 cooperative si sono organizzati 3 incontri che si sono realizzati in una delle case di ciascun ente per creare un percorso di incontro, riflessione, scambio.

A 'nome delle famiglie' la nostra presenza ha avuto l'obiettivo di incentivare l'innovazione, ma anche progetti personalissimi a misura delle persone e dei loro desideri e bisogni. E' un percorso ancora all'inizio, ma che ha già consentito l'avvio di percorsi di grande collaborazione tra famiglie, operatori e persone.

Con Ledha Milano abbiamo ottenuto un finanziamento per avviare un progetto che faccia nascere a Milano "un'agenzia della vita indipendente", un luogo cittadino dove far confluire le best practice, le innovazioni perché possano essere conosciute e diffuse.

E' stato coinvolto il Centro Studi Riccardo Massa e si svilupperà nel 2019.

Il gruppo dei monitori

Si incontra regolarmente ogni tre settimane circa, con l'obiettivo di mantenere una sistematica analisi dell'azione personale e di consentire l'arricchimento professionale, la costruzione di visioni condivise ed una formazione permanente.

Necessaria è anche la conoscenza collettiva dei percorsi di ogni persona nell'ottica di garantire alla persona e alla famiglia il massimo sostegno al proprio percorso di vita nel futuro.

La Fondazione ha minuziosamente messo a punto in questi 17 anni alcune pratiche e alcune attenzioni proprie dell'azione di Monitoraggio, espresse e sistematizzate nel terzo quaderno.

L'avvicinamento di nuovi professionisti interessati a collaborare con Fondazione, come si è potuto constatare in questi anni, è un percorso lungo e richiede pazienza e disponibilità ad apprendere questa nuova funzione, per renderla personale secondo il proprio stile e professionalità e coerente alla storia di Idea vita.

Nella scelta di nuovi monitori si cerca di garantire la multidisciplinarietà all'interno dell'equipe, la formazione solida e ampia, la disponibilità a ingaggiarsi in questa professione secondo lo stile e le richieste delle famiglie.

Il terzo quaderno e il convegno cittadino di settembre

Spazi di pensiero, pensieri che fan spazio

A cura di Fondazione Idea Vita e Centro Studi Riccardo Massa

A settembre si è svolto un convegno pubblico, realizzato come un laboratorio di pensiero, nel quale sono state presentati gli effetti dell'azione di Monitoraggio ideata dai familiari di Idea Vita. Presentare il lavoro del terzo quaderno ha significato presentare alla città l'esperienza della fondazione, la voce delle famiglie che chiedono che ogni progetto per una persona con disabilità debba portare con sé la garanzia della sua continuità, nei possibili cambiamenti

dettati dai bisogni delle persone e certamente non dalle normative che sterilmente organizzano le cosiddette strutture residenziali.

Idea Vita si prefigge un impegno: mantenere nel dopo di noi la garanzia che lo sguardo genitoriale proseguirà con attenzione ed affetto, attraverso l'azione di Monitoraggio. Il **Centro Studi Riccardo Massa**, che ha svolto una ricerca sui significati dell'azione di Monitoraggio, ha collaborato con interessanti riflessioni accademiche.

Al Convegno sono intervenuti il presidente e il direttore di Idea Vita, l'assessore P.F. Majorino per il Comune di Milano, per il Centro Studi Riccardo Massa la dott. Paola Marcialis che ha curato la ricerca sull'azione di Monitoraggio, la dott. Cristina Palmieri, prof. associato di Pedagogia dell'Università Bicocca Milano sulla figura dell'operatore nella vita adulta e indipendente, Andrea Canevaro docente emerito di Pedagogia a Bologna, da sempre vicino al pensiero di Idea Vita; una esperienza di Codogno, dove una cooperativa ha accettato di portare la sua esperienza in cui operatori e familiari sono tutti parte della cooperativa e insieme da tempo hanno realizzato una rsd che offre garanzie di inclusione sociale e dove le persone hanno tutte un vero percorso di vita personalissimo; le quattro cooperative con cui abbiamo lavorato nell'anno hanno presentato i primi passi dei 'progetti ponte', i nuovi strumenti di accompagnamento della persona con disabilità nella ricerca della sua vita adulta.

Le strade verso casa
... passo dopo passo...

Spazi di pensiero, pensieri che fanno spazio

Via Luini, 5 - Milano

26 settembre 2018
dalle 9.30 alle 17.00

Con la collaborazione di:
I poli della fragilità della Città Metropolitana e la Consulta cittadina per le Persone con disabilità del Comune di Milano

IDEA VITA Centro Studi Riccardo Massa

Ingresso libero

Per Info: ideavita@ideavita.it

L'evento ha visto una partecipazione numerosissima di familiari e operatori della città metropolitana e le fondazioni aderenti a Fondazione in rete.

L'evento ha anche aperto un ciclo di eventi pubblici organizzati dalla rete dei Poli della fragilità denominato "le strade verso casa... passo dopo passo" che a dicembre ha poi previsto un altro incontro pubblico, all'interno della settimana della disabilità.

Il sito

E' diventato il nuovo biglietto da visita per Fondazione, aggiornato e maggiormente rappresentativo del pensiero della Fondazione, contiene anche i calendari degli incontri di gruppo. Nel 2019, anche gli interventi del convegno saranno presenti attraverso alcuni video.

Con diverse famiglie nuove il contatto è avvenuto attraverso l'approfondimento dei temi presenti nel sito www.ideavita.it.

Le relazioni della Fondazione Idea Vita con....

La **Rete** favorisce il diffondersi della cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili.

Lavorare e creare relazioni tra i diversi soggetti che a vario titolo si occupano delle persone è il metodo di lavoro che è stato scelto per condurre gli obiettivi della Fondazione ed in particolare l'azione di Monitoraggio che si pone anche come garanzia di manutenzione costante della rete stessa.

Anche al di fuori di Milano siamo spesso chiamati a presentare la Fondazione, le sue intuizioni e le modalità di ricerca continua delle maggiori garanzie possibili da mettere in campo per il futuro dei propri figli con fragilità. Per molte famiglie e associazioni di familiari sta diventando un buon esempio da seguire nei propri territori.

Principio cardine della Fondazione è la partecipazione delle famiglie e delle persone con disabilità e per questo motivo i diversi incontri a cui siamo chiamati vedono la presenza dei familiari, dei monitori, spesso anche delle persone con l'obiettivo di portare testimonianza diretta e personale dell'esperienza della Fondazione.

Con il Comune di Milano

Sono stati molti i contatti con i funzionari e le assistenti sociali dell'ufficio specialistico, con le equipe di alcuni centri diurni e centri socio educativi.

Abbiamo partecipato al "Forum annuale delle politiche sociali" e agli incontri pubblici previsti per la presentazione del bando previsto dalla legge 112 e durante la settimana della disabilità sui vari temi delle politiche sociali per le persone con disabilità.

Diverse sono le famiglie che hanno usufruito del contributo Lg112 per poter avviare i propri progetti di vita indipendente per i loro figli; il progetto 'ponte' è riconosciuto molto valido dalle assistenti sociali dell'ufficio specialistico, che ritengono molto puntuale ed adeguato ad un reale accompagnamento della persona verso la sua vita indipendente.

Con Ledha Milano

A cui Idea Vita è socia, abbiamo ideato un progetto di avvio per l'agenzia della vita indipendente.

Con i Poli per la disabilità della città metropolitana

Gli incontri durante l'anno sono diminuiti, causa la difficoltà degli Enti a partecipare alle reti cittadine; come fondazione abbiamo partecipato agli incontri di coordinamento dei poli dove è stata ideata la rassegna pubblica "le strade verso casa" all'interno della quale si è realizzato anche il nostro convegno.

Con il tavolo della Cascina Biblioteca

Nell'anno si sono stati mantenuti da parte della Fondazione Idea Vita e nella figura del Direttore, i rapporti con tutti gli enti che fanno parte del Tavolo (ANFFAS Milano, Cooperativa Cascina Biblioteca, Consorzio SIR, Rotary Club San Donato Milanese) cercando di favorire il maggior dialogo possibile e promuovendo occasioni di incontro e di collaborazione.

Il nostro compito è quello di favorire un dialogo collaborativo con la Cooperativa, alimentando la vicinanza e la sensibilità comune

A Cologno Monzese:

E' continuata la collaborazione tra Idea Vita, l'Associazione 'Dopo di noi' di Cologno e la coop "Lotta contro l'emarginazione" e l'associazione Arcobaleno.

Si sono svolti alcuni incontri con le famiglie in vista delle sperimentazioni che si avvieranno in Cologno Monzese. Il comune ha infatti assegnato loro un appartamento dove sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e arredo al termine dei quali si avvieranno le prime sperimentazioni abitative. Idea Vita continuerà a sostenere operatori e famigliari in questo progetto.

Rete Includendo

Si è svolto a ottobre il tradizionale convegno della rete Includendo, quest'anno presso l'università Cattolica di Milano, e ci è stato chiesto un intervento nella sessione riguardante la partecipazione delle famiglie nei progetti territoriali.

ANFFAS Nazionale

A Roma si è svolto il convegno nazionale di ANFFAS: la nostra partecipazione è stata richiesta dalla coop. Spazio Aperto Servizi chiamata ad intervenire sul tema dell'housing per le persone con disabilità ed ha ritenuto importante la nostra presenza proprio perché lo sviluppo dell'abitare diffuso a Milano si è sviluppato grazie alla partecipazione delle famiglie di Idea vita e ai progetti che si sono sviluppati insieme in questi anni.

Istituto Don Gnocchi

Siamo stati invitati al convegno delle famiglie della Fondazione Don Gnocchi di Milano con un intervento riguardante il ruolo del Monitoraggio a fianco delle figure tutelari.

AGPD

Diverse famiglie dell'associazione genitori sindrome di down partecipano stabilmente ai nostri incontri del mercoledì. L'associazione ha chiesto a Idea Vita un progetto di incontro per i familiari dell'associazione da realizzare 5 sabati nel 2019.

Fondazioni in rete

Il Comitato delle fondazioni di partecipazione italiane che conta oggi una decina di fondazioni, si sta allargando; si sono aggiunte infatti nell'anno due fondazioni, presentate da Idea Vita: la fondazione Fonos e Durante noi.

Si sono tenuti nell'anno 4 incontri a Bologna, sempre molto interessanti. In uno abbiamo ospitato anche il rappresentante dell'osservatorio nazionale per l'applicazione della legge 112, interessato ad ascoltare la voce delle famiglie sulle ricadute che la legge ha avuto nei diversi territori italiani.

Negli anni diverse fondazioni appartenenti al coordinamento hanno poi chiesto ad Idea Vita incontri specifici nelle loro regioni, interessate tutte a sviluppare l'idea dell'azione di Monitoraggio.

Nel passato siamo state a Piacenza e Bologna; a Viterbo quest'anno con due cicli di incontri di due giorni l'uno.

Fondazione Lombarda Affidamenti

L'impegno di questa fondazione, di cui siamo fondatori, continua nello studio e nella ricerca delle soluzioni patrimoniali utili e a misura dei bisogni delle famiglie con un figlio con fragilità. E' disponibile sul sito della fondazione il testo di un Trust per il csd 'dopo di noi'; la fondazione è sempre in ascolto delle famiglie, in particolare di Idea vita per poter ipotizzare strumenti su misura delle esigenze di ciascuno.

Donazioni e Contributi

Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto molte generose donazioni, da parte di fondatori e partecipanti.

In primo luogo la donazione dei fondi necessary per l'acquisto della nuova sede, e alcuni contributi per allestirla ed arreararla.

Abbiamo poi ricevuto un importante lascito ereditario, da parte di una persona che non era né fondatrice né partecipante di Idea Vita, ma che aveva conosciuto il nostro progetto e se ne era appassionata. Si tratta di un lascito che ci consentirà di consolidare ed incrementare con maggiore tranquillità la nostra attività.



Conclusioni

L'attività della Fondazione idea Vita costituisce ormai un punto di riferimento importante per molte famiglie, sia tra quelle che ne condividono la missione sino al punto di diventare fondatrici, sia tra quelle che decidono comunque di formalizzare un contratto di Monitoraggio.

Con l'andare del tempo, alcune persone stanno vivendo il “dopo di noi” la Fondazione sta iniziando a sperimentarsi anche nella fase del “dopo di noi e Idea Vita assicura loro il Monitoraggio della qualità della vita, proseguendo lo sgrado genitoriale secondo il progetto che i genitori hanno potuto ideare, realizzare e verificare durante la loro vita.

La Fondazione sta crescendo, per dimensione e struttura; la sfida dei prossimi anni sarà quella di consolidare la qualità del nostro impegno, incrementando le risorse umane che lo rendono possibile, impegnandosi nel contempo per dare alla- Fondazione un'organizzazione sempre più adeguata ai nuovi progetti.

Milano, 20 marzo 2019

Il Presidente
Avv. Luigi Maravita